

# GIORNATA DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

**DOMENICA 22 GENNAIO 2023**

Cuneo, 10 GENNAIO 2023

## **"IMPARATE A FARE IL BENE"**

Carissimi/e,

ho scritto questo versetto del profeta Isaia come titolo della lettera per rinfrescare insieme la memoria sulla settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che celebriamo anche quest'anno tra il 18 e il 25 gennaio. Voi sapete che ogni anno è scelta una Parola di Dio come guida della settimana dell'unità. Per il 2023 il gruppo ecumenico del Minnesota (USA) ha optato per questa parola profetica: *"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia"* (Is 1,17).

Mi ha sempre affascinato questo richiamo *"Imparate a fare il bene"* perché ci parla di una grande fiducia di Dio nei nostri confronti. Dio non pretende da noi il tutto e subito, ma ci offre un cammino chiedendoci di imparare, un passo dopo l'altro, ricominciando quando incespichiamo e cadiamo.

Imparare: nessuno nasce maestro e se abbiamo l'umiltà di lasciarci accompagnare (dalla Parola, dallo Spirito e dalla testimonianza dei fratelli) possiamo imparare molto e maturare giorno dopo giorno.

## Imparare a fare il bene servendo l'unità

Il bene ha mille sfaccettature e una non secondaria, è il linguaggio. Le nostre parole ci sfidano continuamente e sappiamo quanto bene possono seminare, e purtroppo, quanto veleno possono iniettare. Le conseguenze in gioco sono l'unità o la divisione. Forse avete sentito la domanda di Papa Francesco all'Angelus di domenica 8 gennaio: *“Chiediamoci: io sono una persona che condivide o che divide?”* e ancora una volta ha ribadito quanto sia dannoso (ha usato la parola “letale”, cioè mortifero) il “chiacchiericcio”.

- Com'è facile essere superficiali nel nostro parlare.
- Com'è facile essere passionali ed esagerare particolari non essenziali, stravolgendo la comunicazione.
- Com'è facile lasciarsi prendere dal cattivo stile della polemica. Oggi, ma non solo oggi, una buona parte dei media è lì pronta a scattare come un leone sulla preda, per leggere la realtà in termini di lotta, di contrapposizione. Più c'è scontro e più c'è gusto di raccontare. Com'è penoso! Lavoriamo per la cultura dell'incontro, non dello scontro, scegliamo di dissociarci da questo atteggiamento.

Impariamo un linguaggio vero, umile, che evidenzia, sì, le differenze, ma che cerca sempre di servire l'unità. Il grande principio di san Giovanni XXIII per il cammino ecumenico, vale anche oggi e in tutte le situazioni. Il principio ricordato tante volte in questi anni è *“cercare prima di tutto quello che unisce, non quello che divide”*.

Impariamo tutti questo bene, implorando dallo Spirito un linguaggio sobrio per amore della verità e delle persone, un linguaggio umile che conosca anche la saggezza del silenzio per ascoltare. Quando il nostro parlare semina tensione e divisione, il nostro cuore si riempie di amarezza. È il contraccolpo del male riversato fuori.

Quando cerchiamo di servire l'unità sperimentiamo puntualmente pace profonda.

## **Gustiamo questo messaggio di Benedetto XVI**

Proprio stasera, lunedì 10 gennaio, in cattedrale a Cuneo e poi a Fossano c'è la celebrazione Eucaristica in memoria del Papa emerito Benedetto. Personalmente sto leggendo un libro che raccoglie omelie e conferenze sul sacerdozio ed è una ricchezza unica: chiarezza e profondità sono qualità del teologo J. Ratzinger.

Qui vi trascrivo un passo della sua enciclica del 2007 sulla speranza. Non sto a dirvi il contesto del passo per non dilungarmi, potete cercarlo su internet: *“Abbiamo bisogno delle speranze, più piccole o più grandi, che giorno per giorno ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza esse non bastano: Questa grande speranza può essere solo Dio... Dio è il fondamento della speranza – non un qualsiasi dio – ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme. Il suo regno non è un al di là immaginario, posto in un futuro che non arriva*

*mai; il suo regno è presente là dove Egli è amato e dove il suo amore ci raggiunge” (“Spe Salvi”, 31)*

## **Vi attendiamo domenica 22 gennaio**

Ringraziamo che riusciamo a vivere l'intera giornata insieme, e l'orario vi è ormai familiare.

Ci siamo accorti che la volta scorsa, dopo la comunicazione delle 10.30, è mancato da parte nostra l'invito a valorizzare lo spazio di silenzio, per la preghiera e la riflessione personale. Credo che ne sentiate il bisogno anche voi. Ce lo ricordiamo nel prossimo incontro.

Il tema di questa domenica sarà svolto da Christoffer e Anna su: **Un corpo che cambia nelle età della vita.**

Vi attendiamo con gioia e vi salutiamo,

p. Pino e tutti